Ci sono processi che vengono da lontano nei quali le storie personali si inseriscono a volte inconsapevolmente o in casi eccellenti con piena consapevolezza e lucidità tanto da diventare a loro volta promotori di rilancio degli stessi processi.

Da dove vengono, ci chiediamo in molti, questi aneliti evangelici sorprendenti nel corpo della Chiesa, a partire da credenti anonimi fino ai livelli più alti catalizzati in Papa Francesco? E chi in fasi diverse ha contribuito all'avanzare di tali processi? L'attenzione a questi contributi e alle persone che vi hanno partecipato in tempi diversi è compito del fare memoria non per proporre pedissequamente modelli o carismi personali, ma per individuare valori e piste che lo Spirito ci chiede di far diventare patrimonio e cammini comuni.

E' il caso del nostro fare memoria del vissuto di don Gianni Fornero. Non si tratta di riproporre schemi e carismi personali quanto piuttosto di individuarne le intuizioni profonde e trovare stimoli per attualizzarle nel vissuto di oggi.

Liberandoci della dicotomia carismi personali o pastorale ordinaria; gestione interna delle comunità o apertura alle periferie non solo urbane ma soprattutto umane.

Vivendo insieme cammini di Chiesa tra la gente: laici, preti, parrocchie, movimenti e associazioni. Dai livelli anonimi a quelli con maggiore visibilità perché il Vangelo di Gesù ci chiede a tutti di farci carico dei tempi in cui ci ha chiamati a vivere.

Don Silvio Caretto